



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC ALBIATE TRIUGGIO

MBIC82900X

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ALBIATE TRIUGGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 9 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'**Istituto Comprensivo di Albate e Triuggio** è stato istituito nell'anno 2000: comprende due plessi di scuola secondaria di primo grado, situati rispettivamente a Triuggio e ad Albate, e tre plessi di scuola primaria, ubicati rispettivamente a Tregasio, Triuggio e Albate.

Nel territorio sono presenti anche alcuni asili nido e quattro scuole dell'infanzia parrocchiali e paritarie, con cui è in atto una fattiva collaborazione che ha come finalità la continuità educativa e didattica nei due ordini di scuola. A tal fine, è attivo il **Progetto "Anni ponte"** che favorisce concretamente la continuità.

L'Istituto Comprensivo garantisce l'offerta formativa nei Comuni di Triuggio e di Albate.

Il **Comune di Albate** sorge nella valle del fiume Lambro (al centro del Parco Regionale della Valle del Lambro) e si estende per un territorio di circa 3 km², comprendendo anche la frazione Dosso.

A est confina con il **Comune di Triuggio**, anch'esso contraddistinto dal passaggio del fiume Lambro. Triuggio è costituito da quattro frazioni: Canonica, Rancate, Triuggio e Tregasio.

I due comuni sono caratterizzati da una prevalente estensione della superficie agricola (con prati permanenti e seminativi) e boschiva (il **Bosco del Chignolo** è famoso per i suoi percorsi ciclistici e pedonali) che garantisce al territorio un alto valore paesaggistico e culturale.

I due comuni sono compresi nel **Parco Regionale della Valle del Lambro**, un'area naturale protetta della Lombardia, istituito nel 1983. È in gestione a un Consorzio, costituito da trentasei comuni delle province di Monza e della Brianza, di Como e di Lecco. Il Consorzio si fa promotore dell'educazione ambientale con esperti e volontari (guardie ecologiche volontarie, GEV) per attivare percorsi didattici di conoscenza e valorizzazione dell'ambiente. Promuove la salvaguardia del patrimonio ambientale e favorisce una cultura di attenzione alle risorse naturali presenti sul territorio. La scuola accoglie le proposte e sostiene una cultura ambientale fonte di benessere futuro.

Il territorio, pur essendo periferico, risulta collegato a un'area con grandi opportunità di occupazione (Milano e Monza). Sono presenti, infatti, diverse vie di comunicazione sia provinciali che comunali, oltre che il collegamento ferroviario con i comuni di Milano e Lecco, garantito dalla stazione ferroviaria di Triuggio-Ponte Albate. La situazione economica è sostanzialmente favorevole. Sono presenti sul territorio alcune piccole fabbriche, soprattutto di tipo agricolo e artigianale.

La maggioranza dei genitori ha un grado d'istruzione medio e le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola sono generalmente alte; buona è l'attenzione rispetto ai problemi educativi.



Le due Amministrazioni Comunali rispondono in modo sensibile alle necessità dei vari plessi scolastici che ricevono finanziamenti per i progetti, la formazione, l'acquisto di materiali e la possibilità di utilizzo di spazi e strutture. I Comuni collaborano con l'Istituto Comprensivo in merito alla mensa scolastica, al trasporto, ad altri servizi sociali quali pre-scuola, post scuola e all'assistenza degli alunni e delle alunne diversamente abili. Si promuove così l'immagine di un settore pubblico attento alla formazione e all'istruzione. Imprese e banche collaborano con la scuola anche con contributi economici.

Nell'istituto operano concretamente l' **Associazione Genitori Scuole di Triuggio** e il **Comitato Genitori Scuole di Albate** che collaborano e cooperano con la scuola contribuendo molto al miglioramento dell'offerta scolastica in termini di eventi, di promozione e di aiuti concreti.

I vari gruppi di volontariato presenti sul territorio, la protezione civile, i gruppi musicali e sportivi, favoriscono una pluralità di interventi che arricchiscono il curriculum scolastico e promuovono la formazione di una coscienza attenta alla solidarietà.

Il territorio offre alle ragazze e ai ragazzi, attraverso le strutture culturali (biblioteche, compagnie teatrali, corpi musicali), sportive (associazioni e palestre comunali) e parrocchiali (oratori), la possibilità di svariati impegni extrascolastici.

Tra scuola e territorio, quindi, esiste una collaborazione che sottolinea lo scambio reciproco di risorse.

L'Istituto partecipa a una **Consulta Intercomunale** nata con lo scopo di raccordare la scuola con il territorio. Alla consulta partecipano amministrazioni comunali, scuola, genitori ed enti vari, con il ruolo di formulare pareri, proposte e interventi su tutte le tematiche afferenti alla scuola e alla cultura e contribuire così al miglioramento qualitativo del servizio scolastico.

Le opportunità offerte dal territorio sono:

- alto valore culturale e paesaggistico;
- vocazione produttiva legata al settore agricolo ed artigianale;
- buon livello d'istruzione dei genitori e buona attenzione al processo educativo;
- presenza di Associazioni Genitori e Comitati Genitori;
- ambiente socio-culturale omogeneo rispetto alla dislocazione dei plessi;
- situazione economica favorevole;
- ampia offerta di attività extrascolastiche;
- presenza di una Consulta Intercomunale.



La suddivisione del territorio in frazioni, anche distanti tra loro, e le differenti amministrazioni e gestioni politiche sui due comuni di Albiate e Triuggio costituiscono delle criticità.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'andamento demografico nei due comuni si è rivelato in costante aumento negli ultimi dieci anni grazie alle possibilità di sviluppo edilizio e al flusso migratorio. Si è registrata una battuta d'arresto solo nell'anno 2020, probabilmente per via dell'emergenza legata alla pandemia da SARS-CoV-2.

Recentemente sono aumentati gli alunni provenienti da Paesi stranieri per cui si stanno attivando progetti di accoglienza e integrazione oltre che di insegnamento della lingua italiana.

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

COMUNE DI TRIUGGIO

ANNO DI NASCITA	N. BAMBINE E BAMBINI	di cui STRANIERI
2018	66	8
2019	85	15
2020	46	11
2021	68	6
2022	60	8
al 29/11/2023	39	5

COMUNE DI ALBIATE

ANNO DI NASCITA	N. BAMBINE E BAMBINI	di cui STRANIERI
2017	58	11
2018	50	10
2019	56	7
2020	49	16
2021	49	12
2022	55	5
al 30 novembre 2023	52	8



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION DELL'ISTITUTO

"PER UNA SCUOLA AL PASSO CON I TEMPI, CHE ACCOGLIE, FORMA E COLLABORA"

Una SCUOLA AL PASSO CON I TEMPI, perché si aggiorna, utilizza i nuovi linguaggi, si apre al mondo e alle nuove realtà del terzo millennio, attraverso:

- metodologie cooperative;
- utilizzo delle tecnologie;
- potenziamento delle lingue straniere (metodologia CLIL);
- proposta di contenuti interculturali.

Una SCUOLA CHE ACCOGLIE, in quanto progetta percorsi individualizzati, personalizzati per il recupero e il potenziamento delle competenze. Struttura interventi per gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Una SCUOLA CHE FORMA, poiché progetta itinerari di conoscenza e di apprendimento, che risponde ai bisogni dei soggetti con percorsi utili alla risoluzione di problemi significativi per la vita dei soggetti stessi. Una scuola che sa mettersi a confronto con i saperi, con il patrimonio di esperienze e preconoscenze, con le ipotesi sul mondo che ciascun individuo costruisce dentro di sé.

Una scuola che sa personalizzare perché è attenta ai diversi stili cognitivi e ai diversi canali che possono essere utilizzati per rendere efficace l'apprendimento.

Strategie attivate:

- utilizzo di attività ludiche e motorie;
- sperimentazione, impiego di materiali e strumenti di vario genere;
- interazione comunicativa insegnante-alunni/e;
- condivisione degli interventi educativi e didattici tra docenti.



Una SCUOLA CHE COLLABORA, perché è consapevole di essere inserita in un territorio specifico, del quale è parte integrante e con il quale collabora per la co-costruzione di percorsi significativi per le alunne e gli alunni. Usi, costumi, tradizioni della realtà locale si ripercuotono sulla cultura e sulla formazione globale dell'individuo e del cittadino, favorendo la crescita olistica dell'alunna e dell'alunno come Persona, sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Scuola e territorio operano e collaborano, in uno scambio reciproco di risorse, per il raggiungimento di uno stesso fine.

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il personale docente dell'Istituto condivide quanto scritto nell'introduzione alle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

"Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti".

Le pratiche di insegnamento e di apprendimento all'interno dell'Istituto sono favorite da un impianto pedagogico orientato all'accoglienza, alla condivisione, alla cooperazione, affinché l'esperienza scolastica sia significativa e riveli a pieno la cornice di senso data dalle Indicazioni Nazionali.

Il plesso "G. Falcone" di Tregasio e alcune classi del plesso "P. Borsellino" di Triuggio fanno riferimento al progetto "Una scuola di tutti" (per i dettagli vedasi allegato), che coniuga l'impianto pedagogico dell'Istituto sopracitato con la scelta dell'adozione alternativa ai libri di testo ministeriali e la condivisione di buone pratiche raccolte nel corso degli anni.

[Cfr. Allegato "Una Scuola di Tutti"](#)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA – FAMIGLIA - ALUNNE E ALUNNI



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione di tutte le realtà educative presenti sul territorio: scuola, famiglia, Enti, Associazioni.

Compito della scuola è insegnare le regole del vivere e del convivere e ciò può essere fatto solo con una viva e fattiva collaborazione con la famiglia, i cui rapporti con l'istituzione scolastica dovranno essere costanti e non evidenziarsi in maniera occasionale o comunque nelle sole situazioni critiche.

La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni componenti di una comunità vera.

Pur nella differenza dei compiti e nel rispetto dei ruoli devono essere condivisi, tra scuola e famiglia, strategie educative e valori essenziali quali il rispetto della persona e dell'ambiente, il senso della legalità, l'impegno nello studio, nel lavoro e il senso della solidarietà.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" ed in questo è fondamentale la collaborazione della famiglia, la più importante componente educativa.

In tali prospettive, quindi, la famiglia e l'istituzione scolastica devono assumersi le adeguate e necessarie responsabilità per esercitare compiutamente la propria autorità, nei rispettivi ambiti di intervento.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

BISOGNI FORMATIVI GENERALI

Facendo riferimento alle *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del 2012, alle *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari* del 2018 e all'*Ordinanza Ministeriale n. 172/2020* sulla valutazione formativa, il nostro Istituto intende aiutare le alunne e gli alunni a sviluppare le proprie competenze partendo dai seguenti bisogni formativi:

- costruire una positiva immagine di sé e aumentare la propria autostima, imparando a gestire le emozioni e gli insuccessi momentanei;
- instaurare relazioni empatiche, positive e collaborative con i pari e con gli adulti della scuola attraverso l'interazione con il singolo e con il gruppo;
- apprendere in un contesto flessibile, stimolante e gratificante che tenga conto delle differenze individuali, dei bisogni educativi speciali e del successo formativo di ciascuna e di ciascuno;
- acquisire conoscenze e abilità fondamentali per raggiungere le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona;
- riflettere per capire sé stessi, gli altri e il mondo circostante sviluppando il pensiero analitico e critico, coltivando la fantasia e il pensiero creativo e divergente e mettendo in atto gesti di cura;
- imparare ad imparare maturando consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni attraverso l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità applicabili in diversi contesti di vita;
- imparare ad autovalutarsi divenendo sempre più consapevoli dei propri punti di forza e dei propri limiti, riflettendo sui propri risultati, sui progressi compiuti e sui traguardi raggiunti;



- maturare il proprio stile di apprendimento con ritmi e tempi individuali;
- sviluppare il gusto e la passione per il sapere assumendo un ruolo attivo nel proprio percorso di apprendimento, nello sviluppo delle proprie potenzialità, delle proprie risorse, delle proprie inclinazioni e dei propri talenti;
- imparare ad agire in autonomia portando a termine il proprio lavoro con impegno;
- imparare ad agire con senso civico, rispettando le regole e assumendosi le proprie responsabilità;
- sentirsi rispettato nella propria specificità, riconoscendo le diversità e la dignità di ogni essere umano;
- costruire un proprio progetto di vita guardando al futuro.

Ai bisogni formativi riconosciuti la scuola risponde delineando il proprio curriculum verticale.

DOCUMENTI D'ISTITUTO CORRELATI ALL'OFFERTA FORMATIVA

[Regolamento di Istituto](#)

[Patto di Corresponsabilità Educativa](#)

[Criteri di Iscrizione e di precedenza e criteri di formazione delle classi](#)

[Deroghe al monte ore per la validità dell'anno scolastico](#)

[Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo](#)

[Regolamenti vari d'Istituto](#)



Scelte organizzative

ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'Istituto Scolastico organizza la sua attività mediante una distribuzione, tra il personale scolastico, di impegni, mansioni e compiti necessari e utili al buon andamento dei lavori organizzativi e didattico-educativi propri della sua funzione nel Paese.

In particolare, la definizione di un preciso Organigramma e Funzionigramma sono l'estrinsecazione, in forma semplificata, dei dati dell'organizzazione scolastica, che diventano in questo modo pienamente accessibili e comprensibili all'utenza.

La chiarificazione, in forma comunicativa, della strutturazione dell'organizzazione scolastica risulta così di grande rilevanza per poter far comprendere e meglio chiarire allo staff stesso e alla comunità scolastica l'organizzazione e le varie componenti implicate.

L'organizzazione comprende, oltre alla compagine organizzativa che sta alla base della struttura scolastica, anche quelli che sono i sistemi e i meccanismi operativi (come, ad esempio, il sistema di programmazione e controllo, di valutazione delle prestazioni educative, formative e dell'organizzazione della scuola), la distribuzione del potere organizzativo (dirigente scolastica, primo collaboratore della dirigente, responsabili di plesso, team per la sicurezza, team per l'innovazione digitale, ecc.) e i comportamenti gestionali-manageriali.

FUNZIONIGRAMMA

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una



gestione partecipata.

Nel nostro Funzionigramma si individuano:

- la Dirigente Scolastica;
- gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe);
- le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso, team per la sicurezza, DSGA);
- i singoli docenti, che operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire alle alunne e agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma è definito annualmente con provvedimento dirigenziale. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Si differenzia dall'Organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

ORGANIGRAMMA

L'organigramma è il principale strumento, a livello macro, di formalizzazione della gerarchia organizzativa di un ente. E' la rappresentazione grafica della struttura organizzativa finalizzata a rappresentare la dimensione verticale dell'organizzazione, così identificando le relazioni di sovra o subordinazione; in altre parole, è uno strumento di sintesi finalizzato alla comunicazione dell'assetto



organizzativo generale.

L'organigramma racconta, in ogni caso, la qualificazione delle varie unità e le relazioni di tipo gerarchico che esistono tra le diverse unità. Descrive, inoltre, la struttura organizzativa esplicitando anche i vari tipi di responsabilità (responsabilità di funzionamento, di coordinamento, ecc.) affidate alle varie unità organizzativo-operative della scuola.

L'organigramma scolastico è quindi necessario e assai utile per sfogliare la struttura organizzativa dell'istituzione scolastica in modo veloce e facilmente comprensibile.